



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Presenzano ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



PRESENZANO

MILITARI NATI A PRESENZANO

BOCCONI REGOLO DI ANTONIO

Caporale del 239° fanteria, nato il 27 giugno 1897,
morto il 18 giugno 1917 sul Monte Zebio per ferite riportate
in combattimento.

CERASUOLO ERMINIO DI LIBERATO

Soldato del 38° fanteria, nato il 30 maggio 1895,
disperso l'11 giugno 1915 a Plava
in combattimento.

DE MARTINO VINCENZO DI VINCENZO

Soldato del 16° fanteria, nato il 10 novembre 1888 ,
morto il 24 settembre 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

DI CICCÒ PIETRO DI PASQUALE

Soldato del 16° fanteria, nato l' 8 gennaio 1887,
morto il 25 gennaio 1919 a Gaeta per malattia.

FERRO GAETANO DI ANGELANTONIO

Soldato del 17° fanteria, nato il 13 novembre 1884,
morto il 29 giugno 1918 a Presenzano per ferite
riportate in combattimento.

GRANDE CARMINE DI PASQUALE

Soldato del 55° fanteria, nato il 3 marzo 1892,
scomparso l' 8 giugno 1916 in seguito
ad affondamento nave.

LAURENZA GIOVANNI DI ANDREA

Soldato del 9° bersaglieri, nato il 1° febbraio 1896,
morto il 18 aprile 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A PRESENZANO

MACCARELLI VINCENZO di BERARDINO

Caporale del 238° fanteria, nato il 18 maggio 1882,
morto il 6 marzo 1918 in prigionia
per malattia.

MACCARELLI VINCENZO di GAETANO

Soldato del 207° fanteria, nato l' 8 dicembre 1893,
morto il 31 maggio 1916 Altopiano di Asiago per ferite
riportate in combattimento.

PARENTE VINCENZO di VINCENZO

Soldato del 74° fanteria, nato il 28 febbraio 1894,
scomparso in prigionia.

PASCALE ANTONIO di CARMINE

Soldato del 132° fanteria, nato il 27 febbraio 1890,
morto il 3 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento,

PASCALE EMILIO SAMUELE di ANGELO

Caporale del 239° fanteria, nato il 15 febbraio 1897,
morto il 10 giugno 1917 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

PIAZZA ANTONIO di VINCENZO

Soldato del 153° fanteria, nato il 19 settembre 1892,
morto il 16 giugno 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

PISANO PASQUALE di GENEROSO

Soldato del 39° fanteria nato l' 11 novembre 1899
morto il 20 giugno 1918 sul Montello per ferite
riportate in combattimento

MILITARI NATI A PRESENZANO

PULLINO EUSTACCHIO di NICOLA

Soldato del 35° fanteria, nato il 17 febbraio 1888,
morto il 3 gennaio 1916 sul Medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

RUGGERO FRANCESCANTONIO di NICOLA

Soldato del 96° fanteria, nato il 12 agosto 1898,
morto il 16 agosto 1917 sul Medio Isonzo
disperso in combattimento.

SCALERA CARLO di GIUSEPPE

Soldato del 38° fanteria, nato il 28 settembre 1894,
morto il 21 giugno 1916 sul Monte Novegno per ferite
riportate in combattimento.

SCALERA FRANCESCO di VINCENZO

Soldato del 141° fanteria, nato il 13 febbraio 1885,
morto il 1° novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

STELLATO DOMENICO di CARMINE

Soldato del 21° fanteria, nato il 16 maggio 1898,
morto il 1° novembre 1918 nell'ospedaletto
da campo n. 309 per ferite riportate
in combattimento,

VALLI DOMENICO di GENNARO

Soldato del 16° fanteria, nato il 27 dicembre 1885,
morto il 23 settembre 1915 sul Monte Sei Busi
per ferite riportate in combattimento.

VILLATICO ALFREDO di LUCA

Tenente in servizio attivo del 15° fanteria, nato
il 12 settembre 1887, morto il 22 ottobre 1915
sul Monte Sei Busi per ferite riportate in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*